



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano



Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 13 giugno 2025

Interrogazione n. 132/XVII

Iniziativa giurisdizionale di Autostrada del Brennero S.p.A. contro la qualificazione della società come amministrazione pubblica e le sue implicazioni per la trasparenza e i controlli pubblici

La società Autostrada del Brennero S.p.A., a partecipazione pubblica maggioritaria, ha avviato un contenzioso giurisdizionale di fronte al tribunale amministrativo del Lazio (ricorso N. 14158/2024 REG.RIC.) per ottenere l'accertamento della non applicabilità della disciplina nazionale sul contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 11 del D.lgs. 26 agosto 2016, n. 174 e successive modifiche e integrazioni.

Nel medesimo ricorso, la società ha contestato la propria inclusione tra le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, chiedendo anche l'annullamento dell'elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2023, nella parte in cui l'ISTAT l'ha inserita tra le amministrazioni pubbliche di cui al SEC 2010.

ISTAT, con il patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, si è costituita in giudizio sostenendo la legittimità della qualificazione operata e la costituzionalità della disciplina vigente.

Negli ultimi decenni l'attività di controllo e indirizzo da parte del Consiglio regionale e degli altri enti pubblici partecipanti alla compagine societaria di Autobrennero si è rivelata inefficace, sia per l'assenza di strumenti normativi adeguati, sia per la sistematica elusione delle richieste di informazioni, chiarimenti e indirizzi da parte degli organi societari.

Solo recentemente, in seguito all'adeguamento del Regolamento interno del Consiglio regionale nel 2023, sono riprese le audizioni del Consiglio di amministrazione della società su base annuale, le quali tuttavia continuano a caratterizzarsi per un livello di trasparenza insoddisfacente e per la genericità e tardività delle risposte rispetto all'operatività gestionale e alle scelte strategiche.

Anche la Corte dei Conti ha rilevato l'impossibilità di esercitare un controllo effettivo sulla società, come evidenziato dalla recente sentenza n. 35/2024/RIS delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale del dicembre 2024, senza tuttavia scalfire il muro eretto da Autostrada del Brennero Spa per eludere il sindacato ispettivo.

Autostrada del Brennero S.p.A. gestisce un'infrastruttura di interesse strategico nazionale con rilevanti implicazioni a livello regionale in termini di servizio pubblico, impatto ambientale e utilizzo di risorse pubbliche, e la sua eventuale sottrazione ai principi di trasparenza e buona amministrazione si configura come una grave anomalia nell'ordinamento.

Tra i potenziali vantaggi derivanti dalla disapplicazione delle regole valide per le società pubbliche – qualora venisse accolta la tesi sostenuta da Autostrada del Brennero S.p.A. – si segnalano:



**Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

- una maggiore autonomia gestionale e finanziaria;
- la possibilità di continuare assumere e retribuire il personale senza vincoli pubblicistici;
- la rimozione dei già limitati obblighi in termini di trasparenza amministrativa e di pubblicazione degli atti;
- l'esclusione dai vincoli di finanza pubblica previsti per le amministrazioni inserite nel perimetro del conto economico consolidato.

Tuttavia, questi elementi di flessibilità devono essere attentamente bilanciati con i rischi concreti per l'interesse pubblico, quali:

- l'ulteriore indebolimento del controllo democratico da parte delle assemblee elettive;
- l'opacità nella gestione di un'infrastruttura strategica per l'ambiente, la salute pubblica e la mobilità;
- l'elusione delle regole di trasparenza e dei vincoli di contenimento della spesa;
- il pericolo di privatizzazione progressiva di un asset pubblico rilevante;
- il rischio che tale precedente apra la strada a fenomeni analoghi in altre società partecipate.

Il giudizio attualmente pendente potrebbe chiarire se tale società debba sottostare al regime di controllo e trasparenza proprio delle pubbliche amministrazioni o se possa continuare a operare in una zona grigia istituzionale.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. Con quali modalità e in quali tempi la Giunta regionale è stata informata delle iniziative giurisdizionali promosse dal Consiglio di amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., e in particolare dai componenti nominati dalla Regione.
2. Quale sia la valutazione politica della Giunta regionale in merito all'azione legale intrapresa dalla società, e quale posizione intenda assumere rispetto alla linea difensiva dell'ISTAT, tesa a confermare l'assoggettabilità della società alla disciplina delle amministrazioni pubbliche e ai vincoli previsti per le società a controllo pubblico.
3. Se la Giunta regionale abbia valutato in modo puntuale e documentato il bilanciamento tra i potenziali vantaggi gestionali derivanti dalla disapplicazione delle regole pubblicistiche in favore di Autostrada del Brennero S.p.A. e i rischi rilevanti per la trasparenza, il controllo pubblico e la tutela dell'interesse generale derivanti da tale impostazione giuridica.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 13. Juni 2025

Prot. Nr. 2077/2.9.1-2025-52 RegRat

Nr. 132/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

**Gerichtliches Verfahren der Brennerautobahn AG gegen ihre Einstufung
als öffentliche Verwaltung und daraus resultierende Folgen
für die Transparenz und die öffentlichen Kontrollen**

Die Brennerautobahn AG, ein Unternehmen mit öffentlicher Mehrheitsbeteiligung, hat vor dem Verwaltungsgericht Latium einen Rechtsstreit (Rekurs Nr. 14158/2024 REG.RIC.) zur Feststellung der Nichtanwendbarkeit der staatlichen Bestimmungen zur Eindämmung der öffentlichen Ausgaben gemäß Artikel 11 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 174 vom 26. August 2016 in geltender Fassung eingeleitet.

Mit demselben Rekurs widersetzte sich das Unternehmen seiner Einstufung als öffentliche Verwaltung gemäß Artikel 1, Absatz 3 des Staatsgesetzes Nr. 196 vom 31. Dezember 2009 und beantragte die Streichung aus dem vom ISTAT im Gesetzesanzeiger Nr. 225 vom 26. September 2023 veröffentlichten Verzeichnis der öffentlichen Verwaltungen laut ESVG 2010.

Das ISTAT hat sich mittels der Staatsadvokatur ins Verfahren eingelassen, um vor Gericht die Rechtmäßigkeit der vorgenommenen Klassifizierung und die Verfassungsmäßigkeit der geltenden Vorschriften geltend zu machen.

In den vergangenen Jahrzehnten hat sich die Kontroll- und Ausrichtungstätigkeit des Regionalrats und der anderen an der Unternehmensstruktur der Brennerautobahn beteiligten Körperschaften als unwirksam erwiesen, da es einerseits keine angemessenen rechtlichen Instrumente gibt und andererseits sich das Unternehmen den Anträgen auf Informationen, Klarstellungen und Berichterstattung systematisch entzog.

Erst kürzlich, d.h. nach der Anpassung der Geschäftsordnung des Regionalrats 2023, wurden die jährlichen Anhörungen des Verwaltungsrats des Unternehmens wieder aufgenommen. Diese sind allerdings weiterhin durch wenig Transparenz gekennzeichnet, zumal die Antworten in Bezug auf das Management und die strategischen Entscheidungen allgemein gehalten sind und zu spät geliefert werden.

Auch der Rechnungshof hat im Urteil Nr. 35/2024/RIS der vereinten Sektionen vom Dezember 2024 festgestellt, dass es unmöglich ist, eine wirksame Kontrolle über das Unternehmen auszuüben. Dies hat allerdings die Einstellung der Brennerautobahn AG in keiner Weise beeinflusst, die sich nach wie vor den Kontrollen entzieht.

Die Brennerautobahn AG verwaltet eine Infrastruktur von nationalem strategischem Interesse

mit erheblichen Auswirkungen auf regionaler Ebene in Bezug auf öffentliche Dienstleistungen, Umwelt und den Einsatz von Steuergeldern. Sollte sie sich den Grundsätzen der Transparenz und der guten Verwaltung entziehen, so würde sie einen schwerwiegenden Ausnahmefall im Rechtssystem darstellen.

Wenn die von der Brennerautobahn AG vertretene These angenommen wird, so ergäben sich aus der Nichtanwendung der Bestimmungen für öffentliche Unternehmen etwa folgende Vorteile:

- mehr Verwaltungs- und Finanzautonomie;
- die Möglichkeit, weiterhin Personal einzustellen und zu bezahlen, ohne die für öffentliche Körperschaften geltenden Einschränkungen beachten zu müssen;
- die Aufhebung der bereits begrenzten Verpflichtungen in Bezug auf Verwaltungstransparenz und Veröffentlichung von Dokumenten;
- der Ausschluss von den haushaltspolitischen Beschränkungen, die für die in die konsolidierte Gewinn- und Verlustrechnung fallenden Körperschaften gelten.

Diese Aspekte der Flexibilität müssen jedoch sorgfältig gegen konkrete Risiken für das öffentliche Interesse abgewogen werden. Diese Risiken sind etwa die Folgenden:

- die weitere Schwächung der demokratischen Kontrolle durch gewählte Versammlungen;
- Intransparenz bei der Verwaltung einer für Umwelt, öffentliche Gesundheit und Mobilität strategischen Infrastruktur;
- Umgehung von Transparenzvorschriften und Beschränkungen zur Eindämmung der Ausgaben;
- die Gefahr der fortschreitenden Privatisierung einer bedeutenden öffentlichen Infrastruktur;
- das Risiko, dass dieser Präzedenzfall ähnlichen Vorfällen bei anderen Unternehmen mit öffentlicher Beteiligung den Weg ebnet.

Das derzeit anhängige Gerichtsverfahren könnte klären, ob dieses Unternehmen den Kontroll- und Transparenzbestimmungen der öffentlichen Verwaltungen unterliegt oder ob es weiterhin in einer institutionellen Grauzone handeln darf.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Wie und wann wurde die Regionalregierung über das Gerichtsverfahren informiert, das der Verwaltungsrat der Brennerautobahn AG und insbesondere die von der Region benannten Mitglieder eingeleitet haben?
2. Wie beurteilt die Regionalregierung den vom Unternehmen eingeleiteten Rekurs und welche Haltung gedenkt sie gegenüber der Verteidigungslinie des ISTAT einzunehmen, der zufolge die Brennerautobahn den Bestimmungen für öffentliche Verwaltungen sowie den für öffentlich kontrollierte Unternehmen vorgesehenen Einschränkungen unterliegt?
3. Hat die Regionalregierung die möglichen Vorteile, die sich aus der Nichtanwendung der öffentlich-rechtlichen Vorschriften zugunsten der Brennerautobahn AG ergeben, und die mit diesem rechtlichen Ansatz verbundenen erheblichen Risiken für die Transparenz, die öffentliche Kontrolle und den Schutz des allgemeinen Interesses detailliert und dokumentiert abgewogen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER